



Ivan Sciapeconi  
e Eva Pigliapoco

# VERIFICHE PERSONALIZZATE

Nelle versioni base, facilitata e semplificata



*i***MATERIALI**

Erickson

La serie di volumi VERIFICHE PERSONALIZZATE offre agli insegnanti di scuola primaria materiali specifici per la valutazione degli alunni, tra cui prove di verifica dei principali contenuti disciplinari e prove per la valutazione delle competenze applicate a contesti di vita reale. Propone inoltre strategie efficaci per creare metodologie di valutazione personalizzabili.

Ogni verifica è proposta in tre versioni corrispondenti ad altrettanti livelli di complessità per consentire agli alunni di dimostrare al meglio quanto effettivamente hanno appreso.



### Verifica base

Completa e destinata al gruppo classe, contiene tutti gli elementi di base per la successiva facilitazione e semplificazione



### Verifica facilitata

Con esempi o aiuti visivi che facilitano lo svolgimento della prova senza ridurre la difficoltà (complessiva), per gli alunni con fragilità o DSA (legge 170/10)



### Verifica semplificata

Con la riduzione complessiva del compito e la semplificazione del lessico, per gli alunni con maggiori difficoltà cognitive (legge 104/92)

Le prove di verifica delle competenze, proposte come verifiche individuali o in apprendimento cooperativo, sono state strutturate su attività prevalentemente interdisciplinari e si basano sui seguenti compiti di realtà:

- Organizzare informazioni
- Ricostruire un gioco antico
- Esporre contenuti
- Realizzare un opuscolo.

## VERIFICHE CLASSE QUARTA

### ITALIANO - ANTOLOGIA

- Analisi e comprensione di un testo narrativo
- Le sequenze
- L'ordine della narrazione
- Il riassunto di un testo narrativo
- Il diario personale
- L'autobiografia e la biografia
- La descrizione
- La poesia: forma e linguaggio
- Il testo regolativo
- Il testo informativo

### ITALIANO - GRAMMATICA

- Ortografia: accento, apostrofo, uso dell'h
- La punteggiatura
- Usare il dizionario
- I nomi
- Gli aggettivi
- Coniugare i verbi all'indicativo e al congiuntivo
- Analisi grammaticale
- Analisi logica

### STORIA

- Le civiltà della Mesopotamia
- L'Egitto
- Civiltà dell'Indo e del Fiume Giallo
- I Fenici
- Gli Ebrei
- Civiltà cretese e minoica

### GEOGRAFIA

- L'orientamento
- L'aria e il clima
- Gli ambienti d'acqua
- I vulcani
- Gli ambienti di terra
- Città e popolazione
- I settori produttivi

ISBN 978-88-590-1161-3



€ 21,50

I. Sciapeconi e E. Pigiapoco

**VERIFICHE PERSONALIZZATE**

Nelle versioni base, facilitata e semplificata — CLASSE TERZA



# Indice

- 7** Introduzione
- 27** ITALIANO - ANTOLOGIA
  - Analisi e comprensione di un testo narrativo
  - Le sequenze
  - L'ordine della narrazione
  - Il riassunto di un testo narrativo
  - Il diario personale
  - L'autobiografia e la biografia
  - La descrizione
  - La poesia: forma e linguaggio
  - Il testo regolativo
  - Il testo informativo
- 103** ITALIANO - GRAMMATICA
  - Ortografia: accento, apostrofo, uso dell'h
  - La punteggiatura
  - Usare il dizionario
  - I nomi
  - Gli aggettivi
  - Coniugare i verbi all'indicativo e al congiuntivo
  - Analisi grammaticale
  - Analisi logica
- 153** STORIA
  - Le civiltà della Mesopotamia
  - L'Egitto
  - Civiltà dell'Indo e del Fiume Giallo
  - I Fenici
  - Gli Ebrei
  - Civiltà cretese e minoica
- 191** GEOGRAFIA
  - L'orientamento
  - L'aria e il clima
  - Gli ambienti d'acqua
  - I vulcani
  - Gli ambienti di terra
  - Città e popolazione
  - I settori produttivi
- 235** COMPETENZE
  - Il diario del lettore
  - Un gioco egizio
  - Il museo della caramella
  - Pubblicizza un monumento

## Struttura dell'opera Verifiche personalizzate – Classe quarta (italiano, storia e geografia)

### *Le materie delle verifiche*

La tabella 1 mostra le prove di verifica contenute in questo volume.

TABELLA 1  
Prove di verifica contenute in questo volume

<b>Italiano (Antologia)</b>	Analisi e comprensione di un testo narrativo Le sequenze L'ordine della narrazione Il riassunto di un testo narrativo Il diario personale L'autobiografia e la biografia La descrizione La poesia: forma e linguaggio Il testo regolativo Il testo informativo
<b>Italiano (Grammatica)</b>	Ortografia: accento, apostrofo, uso dell'h La punteggiatura Usare il dizionario I nomi Gli aggettivi Coniugare i verbi all'indicativo e al congiuntivo Analisi grammaticale Analisi logica
<b>Storia</b>	Le civiltà della Mesopotamia L'Egitto Civiltà dell'Indo e del Fiume Giallo I Fenici Gli Ebrei Civiltà cretese e minoica
<b>Geografia</b>	L'orientamento L'aria e il clima Gli ambienti d'acqua I vulcani Gli ambienti di terra Città e popolazione I settori produttivi L'orientamento

Dalla tabella risulta evidente il percorso curricolare predisposto. Qualcosa di più, invece, si può dire nel merito delle scelte di fondo effettuate. Per la classe quarta si è deciso di riproporre le scelte, inerenti lo stampato, operate per il volume

di classe terza. Quindi, le prove «base» e le prove «facilitate» sono in stampato minuscolo, mentre restano in stampato maiuscolo le prove «semplificate».

Tale scelta è frutto della consapevolezza che i bambini ai quali verrà proposta la prova semplificata potrebbero non aver consolidato pienamente il passaggio allo stampato minuscolo e non sarebbe corretto ostacolarne la piena comprensione dell'esercizio.

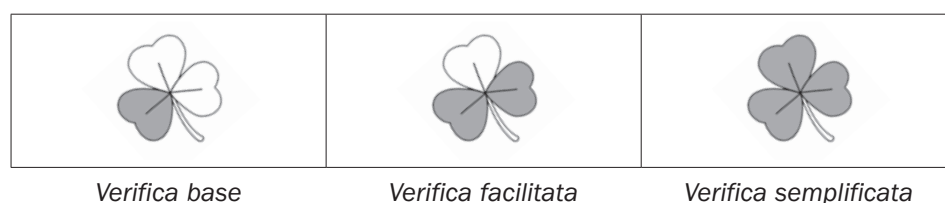
In *italiano* le prove sono incentrate su due nuclei fondamentali: la lettura, l'analisi, la comprensione e la produzione di testi di vario tipo da un lato, la riflessione linguistica in modo sempre più articolato dall'altro, nelle forme dell'analisi grammaticale e logica.

In *storia*, si segue in ordine cronologico il percorso che va dallo sviluppo delle prime civiltà della Mesopotamia alla nascita della cultura minoica.

In *geografia*, infine, le prove vertono sull'orientamento e sulla conoscenza dei principali paesaggi geografici, non esclusi quelli antropici ed economici.

### La struttura della scheda

In questa sezione, passiamo in rassegna un set di prove allo scopo di esplicitarne le caratteristiche e facilitarne l'utilizzo da parte del docente. Come già accennato in precedenza, le verifiche dei contenuti e delle abilità sono state declinate su tre livelli, contraddistinti da un diverso elemento grafico presente sulla scheda:



Ciascuna prova di verifica è composta generalmente da una doppia pagina. Quindi, prendendo come esempio il tema dell'ordine della narrazione, avremo:

**L'ordine della narrazione**

COME SENTI PRIMA DI INIZIARE?

NOME \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

**Ugo e i suoi tesori**

Alla fine Ugo raccolse tutti i suoi tesori in un macchietto sul banco. Li divise e controllò un'ultima volta che non mancasse nulla, per poi rimettere tutto nello zaino. La maestra li vide scomparire volentieri, ma non poté fare a meno di dire che pensava che lo zaino fosse per i libri di scuola.

«Be', c'è spazio anche per quelli, vedrai!» rassicurò Ugo.

Tutto era iniziato pochi minuti prima, quando la maestra si era rivolta a Ugo dicendogli: «Togli lo zaino e appendilo alla sedia come tutti gli altri!».

«Sì, forse è meglio di sì» aveva detto Ugo, e si era tolto lo zaino, ubbidiente in quel momento, si sentì un gran fracasso. Lo zaino non era chiuso, ed ecco che rotolavano giù frammenti di cartaccia, pigne, pezzetti di legno, saponi, macchietti. Tutto ciò che si può trovare in natura finì sul pavimento. Nella classe regnava un silenzio assoluto, mentre intorno a Ugo si sentirono cadere e rimbalzare tutte quelle cose.

«Oh, che macello!» si sentì dire come conclusione del pasticcio combinato, e Ugo si tuffò tra le sue proprietà. Carolina lo aiutò a raccoglierte il resto della classe si alzò, ma venne fermato dalla maestra.

«Non c'è bisogno che lo stia qualcun altro grido. Ugo era molto attento a ritrovare tutto quello che gli era caduto, e non smetteva mai di parlare con voce tranquilla.

«C'era anche un pezzetto di legno di ginepro. Si sente dall'odore che è ginepro. Eccolo lì. Sentite che buon odore, ragazzi. Buono, vero?»

«Faremo dovremmo sbrigarci un pochino, adesso disse la maestra, scoscolata.

Adattamento da: Maria Oripe, Ugo e Carolina, Alessandria, Piemonte, 1993

44

**L'ordine della narrazione**

== Metti in ordine cronologico i fatti raccontati: scrivi i numeri nelle caselle.

<input type="checkbox"/> Ugo controlla i suoi tesori raccolti sul banco.	<input type="checkbox"/> Ugo si toglie lo zaino, che non è chiuso.
<input type="checkbox"/> Ugo rimette i suoi tesori nello zaino.	<input type="checkbox"/> Dallo zaino cadono tantissime cose sul pavimento.
<input type="checkbox"/> La maestra dice che lo zaino è fatto per i libri di scuola.	<input type="checkbox"/> Carolina aiuta Ugo a raccogliere le cose cadute a terra.
<input type="checkbox"/> Ugo risponde che nello zaino c'è spazio anche per i libri.	<input type="checkbox"/> Ugo non smette di parlare tranquillo mentre cerca le sue cose.
<input type="checkbox"/> La maestra dice a Ugo di appendere lo zaino alla sedia.	<input type="checkbox"/> La maestra invita Ugo a sbrigarsi.

== Come sono stati raccontati i fatti nel brano letto?

In ordine cronologico

Non in ordine cronologico

COME TI SENTI ORA? (smiley faces)

LA VERIFICA È STATA DIFFICILE? (smiley faces)

COME PENSI DI AVERLA SVOLTA? (smiley faces)

Valutazione dell'insegnante

45

**Verifica base:** ha tutti gli elementi di complessità.



**L'ordine della narrazione**

ITALIANO - ANTOLOGIA

COME TI SENTI PRIMA DI INIZIARE?

NOME \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

**Ugo e i suoi tesori**

ALLA FINE UGO RACCOGLIE TUTTI I SUOI TESORI IN UN MUCCIETTO SUL BANCO. LI DIVIDE E CONTROLLA UN'ULTIMA VOLTA CHE NON MANCASSI NESSUNO, PER POI RIMETTERE TUTTO NELLO ZAINO. LA MAESTRA LI VIDE SCOMPARE VOLONTIERI, MA NON POTÉ FARE A MENO DI DIRE CHE PENSAVA CHE LO ZAINO FOSSE PER I LIBRI DI SCUOLA.

«BE', C'È SPAZIO ANCHE PER QUELLI, VEDRAI!» rassicurò Ugo.

Tutto era iniziato pochi minuti prima, quando la maestra si era rivolta a Ugo dicendogli: «Togli lo zaino e appendilo alla sedia come tutti gli altri!».

«Sì, forse è meglio di sia aveva detto Ugo, e si era tolto lo zaino, ubbidiente. In quel momento, si sentì un gran fracasso. Lo zaino non era chiuso, ed ecco che rotolano giù frammenti di corteccia, pigne, pezzetti di legno, sassolini, muschio. Tutto ciò che si può trovare in natura finì sul pavimento. Nella classe regnava un silenzio assoluto, mentre intorno a Ugo si sentirono cadere e rimbalzare tutte quelle cose.

«Oh, che mascalzoni! si sentì dire come coniazione del pasticcio combinato, e Ugo si tuffò tra le sue proprietà. Carolina lo aiutò a raccogliere, il resto della classe si alzò, ma venne fermato dalla maestra.

«Non c'è bisogno che lo aiuti qualcun altro grido. Ugo era molto attento a ritrovare tutto quello che gli era caduto, e non smetteva mai di parlare con voce tranquilla.

«C'era anche un pezzetto di legno di ginepro. Si sente dall'odore che è ginepro. Eccolo lì. Sentite che buon odore, ragazzi. Buono, vero?»

«Forse dovremmo strargarci un pochino, adesso» disse la maestra, sconsolata.

Adattamento da: Maria Grise, Ugo e Carolina, Alessandria, Piemme, 1993

**L'ordine della narrazione**

ITALIANO - ANTOLOGIA

COME TI SENTI PRIMA DI INIZIARE?

NOME \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

⇒ Metti in ordine cronologico i fatti. Scrivi i numeri nelle caselle.

La maestra dice a Ugo di appendere lo zaino alla sedia.

Ugo si toglie lo zaino, che non è chiuso.

8 Carolina aiuta Ugo a raccogliere le cose cadute a terra.

4 Ugo risponde che nello zaino c'è spazio anche per i libri.

La maestra invita Ugo a sbrigarci.

Ugo rimette i suoi tesori nello zaino.

Dallo zaino cadono tantissime cose sul pavimento.

Ugo non smette di parlare tranquillo mentre cerca le sue cose.

Ugo controlla i suoi tesori raccolti sul banco.

La maestra dice che lo zaino è fatto per i libri di scuola.

⇒ Come sono stati raccontati i fatti nel brano letto?

In ordine cronologico.

Non in ordine cronologico.

COME TI SENTI ORA?

LA VERIFICA È STATA DIFFICILE?

COME PENSI DI AVERLA SVOLTA?

Valutazione dell'insegnante

**Verifica facilitata:** il testo presenta gli indicatori temporali evidenziati per aiutare il bambino a orientarsi nell'ordine della narrazione e nell'esercizio vengono forniti degli esempi.

**L'ORDINE DELLA NARRAZIONE**

ITALIANO - ANTOLOGIA

COME TI SENTI PRIMA DI INIZIARE?

NOME \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

**UGO E I SUOI TESORI**

ALLA FINE UGO RACCOGLIE TUTTI I SUOI TESORI SUL BANCO. UGO DIVIDE E CONTROLLA. C'È TUTTO. POI RIMETTE TUTTO NELLO ZAINO. LA MAESTRA DICE CHE LO ZAINO È FATTO PER I LIBRI DI SCUOLA.

«BE', C'È SPAZIO ANCHE PER QUELLI, VEDRAI!» DICE UGO.

TUTTO È INIZIATO POCCHI MINUTI PRIMA, QUANDO LA MAESTRA HA DETTO A UGO: «TOGLI LO ZAINO E APPENDILO ALLA SEDIA COME TUTTI GLI ALTRI.» UGO SI È TOLTO LO ZAINO, UBBIEDIENTE. IN QUEL MOMENTO, SI È SENTITO UN GRAN FRACASSO. LO ZAINO ERA APERTO. SONO ROTOLATI GIÙ PEZZI DI CORTECCIA, PINE, PEZZETTI DI LEGNO, SASSOLINI, MUSCHIO. UGO SI TUFFA TRA LE SUE COSE. CAROLINA LO AIUTA A RACCOGLIERE LE SUE COSE. UGO È MOLTO ATTENTO A RITROVARE TUTTO QUELLO CHE GLI È CADUTO.

UGO NON SMETTE MAI DI PARLARE CON VOCE TRANQUILLA.

«C'ERA ANCHE UN PEZZETTO DI LEGNO DI GINEPRO. SI SENTE DALL'ODORE CHE È GINEPRO. ECCOLO LÌ. SENTITE CHE BUON ODORE, RAGAZZI. BUONO, VERO?»

«FORSE DOVREMMO STRAGARCI UN POCCHINO, ADESSO» DICE LA MAESTRA, SCONSOLATA.

Adattamento da: MARIA GRISE, UGO E CAROLINA, ALESSANDRIA, PIEMME, 1993

**L'ORDINE DELLA NARRAZIONE**

ITALIANO - ANTOLOGIA

COME TI SENTI PRIMA DI INIZIARE?

NOME \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

⇒ METTI IN ORDINE CRONOLOGICO I FATTI. SCRIVI I NUMERI.

FACILE O DIFFICILE?

COME È ANDATA?

Valutazione dell'insegnante

**Verifica semplificata:** la complessità del compito cognitivo è stata ridotta. Il testo è semplificato e scritto in stampato maiuscolo. L'esercizio è supportato da immagini.

Prendendo in esame un esercizio, può risultare più immediato il tipo di lavoro svolto sia sul versante della facilitazione, sia su quello della semplificazione.

⇒ Nomi alterati: vero o falso?

- Il pulcino è il diminutivo di pulce.  V  F
- La gattona è l'accrescivo di gatta.  V  F
- La scarpetta è il vezzeggiativo di scarpa.  V  F
- Il pagliaccio è il dispregiativo di paglia.  V  F

⇒ A proposito di nomi alterati: vero o falso?

- Il pulcino è il diminutivo di pulce.  V  F
- La gattona è l'accrescivo di gatta.  V  F
- La scarpetta è il vezzeggiativo di scarpa.  V  F
- Il pagliaccio è il dispregiativo di paglia.  V  F

**I nomi alterati** cambiano la qualità del nome principale cambiando la parte finale.  
 Diminutivo: -INO  
 Accrescivo: -ONE  
 Vezzeggiativo: -ETTO  
 Dispregiativo: -ACCIO




⇒ NOMI ALTERATI. VERO O FALSO?

- IL PULCINO È UNA PICCOLA PULCE.  V  F
- LA GATTONA È UNA GRANDE GATTA.  V  F
- LA SCARPETTA È UNA BELLA SCARPA.  V  F
- IL PAGLIACCIO È UNA BRUTTA PAGLIA.  V  F

**Verifica base:** in questo caso, la consegna chiede al bambino di capire se le affermazioni in merito ai nomi alterati sono vere o false.





**Verifica facilitata:** la consegna è affiancata da promemoria sulla regola relativa ai nomi alterati.

**Verifica semplificata:** oltre alla presentazione dell'esercizio in stampato maiuscolo, l'esercizio stesso è stato semplificato sostituendo il lessico specifico con un aggettivo esemplificativo.

ITALIANO - ANTOLOGIA	
<b>L'ordine della narrazione</b>	
NOME _____	DATA _____
COME TI SENTI PRIMA DI INIZIARE?   	

COME TI SENTI ORA?   	Valutazione dell'insegnante
LA VERIFICA È STATA DIFFICILE?   	
COME PENSI DI AVERLA SVOLTA?   	

#### Verifica base/facilitata

FACILE O DIFFICILE?  	Valutazione dell'insegnante
COME È ANDATA?  	

#### Verifica semplificata

Le prove dei tre livelli sono piuttosto simili, anche da un punto di vista grafico, e mantengono alcuni tratti comuni.

Prima di iniziare, ai bambini viene chiesto di scrivere il proprio nome, la data e di indicare il proprio stato d'animo.

Al termine della prova, i bambini potranno valutare il proprio stato d'animo, la difficoltà della prova e l'esito della stessa. Accanto alla previsione del bambino, il docente potrà affiancare la propria valutazione e favorire, in questo modo, il confronto in un'ottica di autovalutazione. Nella versione semplificata, l'autovalutazione è ridotta a due domande.

L'aspetto metacognitivo è uno degli elementi essenziali della valutazione e della valutazione per competenze in modo particolare. Abituare il bambino a riflettere sulla propria percezione del compito e sul proprio stato d'animo è utile per un pieno sviluppo di consapevolezza del Sé che apprende.

## La valutazione delle competenze

L'introduzione della progettazione per competenze nella scuola primaria, a partire dalla definizione dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, ha avuto come conseguenza anche l'ovvia introduzione della valutazione delle competenze.

Un passaggio decisamente complesso, specie se messo in relazione alle consuete modalità con le quali viene gestita la valutazione in ambito scolastico. Un lavoro incentrato sulle competenze, infatti, comporta un ripensamento complessivo delle pratiche di verifica con uno spostamento dagli apprendimenti disciplinari ai saperi trasversali, ma non solo.

La valutazione delle competenze comporta almeno tre implicazioni:

1. il passaggio da una valutazione statica degli apprendimenti, orientata solo ad accertarne quantità e qualità, a un approccio dinamico, orientato a osservare come l'allievo usi i saperi acquisiti per affrontare compiti anche diversi da quelli risolti in fase di apprendimento. È il tema dei compiti di realtà in situazioni nuove;
2. il passaggio da un approccio analitico a uno olistico. Nel processo di valutazione di contenuti e abilità, si tende a scomporre l'attività di apprendimento nei suoi elementi costitutivi per poterlo misurare con precisione, almeno nelle intenzioni. Nell'approccio olistico, si tende a cogliere la capacità del soggetto di utilizzare complessivamente le proprie conoscenze per affrontare situazioni complesse;
3. il superamento della valutazione decontestualizzata, il cui scopo è unicamente la rilevazione di quanto sapere scolastico è contenuto negli apprendimenti sviluppati dagli alunni, in termini di conoscenze e abilità astratte. In una valutazione contestualizzata, invece, il bambino ha lo scopo di muoversi all'interno di contesti operativi.

Per semplificare, un bambino al quale si chieda di assumere il ruolo di guida turistica durante la visita della delegazione di un'altra scuola si troverà immerso in una verifica di competenza. Egli infatti:

- si troverà all'interno di un compito di realtà: dovrà utilizzare i saperi appresi nel contesto scolastico in una situazione diversa;
- potrà essere valutato (e autovalutarsi) solo osservando il complesso di abilità e conoscenze messe in campo. L'approccio dell'osservatore non potrà che essere olistico: a prescindere dai singoli contenuti, il valutatore dovrà tenere presente come essi sono stati espressi, con quale efficacia il bambino ha risposto alle domande, come sono stati gestiti i fattori emotivi, ecc.;
- dovrà muoversi in un contesto dato, parte integrante del momento valutativo.

Potremmo dire che una didattica per competenze comporta uno spostamento dell'asse della valutazione. Non più, quindi, una visione riproduttiva dell'apprendimento, nella quale la valutazione serve per accertare la «fedeltà» con la quale l'alunno sa richiamare un sapere dato, ma una visione rielaborativa, nella quale la valutazione serve per riconoscere la capacità di utilizzare il sapere in contesti di vita reale.

Non è un caso che l'apprendimento cooperativo trovi applicazione abbastanza diffusa nella didattica per competenze. I rapporti nel gruppo e le interdipendenze di ruolo o di materiale (per citarne solo alcune) rappresentano elementi di realtà con i quali i bambini imparano a confrontarsi a partire dai compiti strutturati dal docente. Conseguentemente, alcune verifiche di competenza presenti in questo volume fanno riferimento alla metodologia del cooperative learning.

Ne emerge un quadro di apparente giustapposizione tra impostazioni diverse: da un lato la scuola tradizionale centrata sulle discipline e sulla loro valutazione analitica, dall'altra un'impostazione curricolare fondata su apprendimenti trasversali che trova nel compito di realtà il momento della verifica. La distanza è, appunto, solo apparente. Impostare una valutazione delle competenze non significa accantonare le discipline e il loro ruolo. Le prove di accertamento di specifiche conoscenze e abilità rappresentano una parte che deve essere considerata anche nella valutazione delle competenze.

Come efficacemente scritto da Mario Castoldi (2011), lo sfondo culturale che deve tenere unite prove di accertamento delle conoscenze e abilità e prove per competenze è «il passaggio da una valutazione *dell'*apprendimento a una valutazione *per* l'apprendimento». Infatti, «le due espressioni richiamano due logiche di fondo con cui considerare la valutazione in ambito scolastico: da un lato una logica di *controllo*, finalizzata ad accertare e attestare determinati risultati formativi, dall'altro una logica di *sviluppo*, finalizzata a potenziare il processo formativo stesso e i suoi risultati».

Seguendo la distinzione tra controllo e sviluppo, si può affermare che:

- la logica del controllo (la valutazione *dell'*apprendimento) comporta una netta separazione tra il momento dell'azione didattica e quello della rilevazione degli apprendimenti. Essa è caratterizzata da un aspetto di rendicontazione sociale dell'attività della classe o della scuola e tende, per questo, a privilegiare interlocutori esterni;
- la logica dello sviluppo (la valutazione *per* l'apprendimento) applica alla valutazione una funzione di feedback utile anche al coinvolgimento dell'alunno, al potenziamento della sua capacità di autovalutazione. Essa è caratterizzata da una forte integrazione con il momento formativo.



Le rilevazioni delle competenze, dei contenuti e delle abilità possono, quindi, stare insieme se si definisce come orizzonte complessivo di tutto il momento valutativo la logica dello sviluppo, ovvero la valutazione *per* l'apprendimento.

D'altra parte, abbiamo già detto che la natura stessa delle competenze richiama il concetto di complessità. L'osservazione di una realtà complessa impone il confronto di più livelli di osservazione.

La verifica dei contenuti e delle abilità, in questo approccio multidimensionale, può fornire indicazioni utili per comprendere meglio le soluzioni proposte dai bambini nei compiti di realtà, il loro atteggiamento nei confronti delle discipline, l'autonomia operativa nello svolgimento del compito, ecc.

### *Prove di competenza*

La tabella 2 mostra le prove di competenza contenute in questo volume.

**TABELLA 2**  
**Prove di competenza contenute in questo volume**

<b>Titolo della prova</b>	<b>Tipo di attività</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Metodologia</b>
Il diario del lettore	Gestisce le informazioni relative ai libri per organizzare un proprio database personale	Italiano, matematica	Attività individuale
Un gioco egizio	Leggere e comprendere un testo regolativo per ricostruire un gioco antico	Italiano, storia	Attività di coppia (apprendimento cooperativo)
Il museo della caramella	Raccogliere informazioni per realizzare pannelli espositivi	Italiano, geografia, storia, arte	Attività individuale
Pubblicizza un monumento	Realizzare un opuscolo informativo su un monumento della città	Italiano, storia, geografia, arte	Attività di coppia (apprendimento cooperativo)

In questo volume sono presenti quattro prove di competenza basate sui seguenti compiti di realtà:

- organizzare informazioni
- ricostruire un gioco antico
- esporre contenuti
- realizzare un opuscolo.

Le quattro prove di competenza sono state inserite in un'unica sezione nelle ultime pagine del libro, in modo che risultasse evidente la massima flessibilità di utilizzo: spetterà al docente decidere quando presentarle alla classe, in quale ordine e secondo quale regolarità. Sono state però presentate in ordine crescente di complessità, in modo da poterne proporre indicativamente due nel primo quadrimestre e due nel secondo quadrimestre.

Come già visto per le verifiche di abilità e contenuti, le prove hanno anche alcuni elementi comuni:

- un’autovalutazione iniziale dello stato emotivo del bambino;
- un’autovalutazione finale in merito alla riuscita della prova, accanto alla valutazione del docente.

Anche nelle prove di competenza, infatti, è fondamentale l’analisi, affidata all’autovalutazione del bambino, del percorso svolto. L’aspetto metacognitivo è affidato a stimoli semplici come quelli proposti in queste prove. Sarà cura dei docenti sviluppare modalità più articolate e complesse, funzionali all’autobiografia cognitiva. Alcune prove sono individuali, altre sono da svolgere in coppia, secondo la metodologia dell’apprendimento cooperativo.

Il valore inclusivo dell’apprendimento cooperativo è ampiamente dimostrato in letteratura. Può essere necessario, però, sottolineare che l’inclusione è tale solo se riguarda tutta la classe. I bambini più competenti trovano nelle attività in apprendimento cooperativo l’occasione di consolidare e sviluppare maggiormente le proprie abilità e conoscenze.

Proprio vista la particolarità delle prove di competenza e la loro relativa novità, può essere utile analizzarle nel dettaglio e presentare alcuni aspetti metodologici.

## IL DIARIO DEL LETTORE

*Competenza:* organizzare le informazioni relative ai libri per realizzare un database personale.

*Discipline coinvolte:* italiano e matematica.

La prima verifica della classe quarta riguarda il mondo dei libri e lo fa indagando tre aspetti fondamentali, attraverso altrettanti strumenti:

1. un’inchiesta sul rapporto che i bambini della classe hanno con i libri;
2. un questionario sui «luoghi» del libro e sulle specificità di ciascuno di essi;
3. la produzione del diario del lettore vero e proprio.

L’inchiesta sul rapporto con i libri fornisce lo spunto per un’analisi quantitativa di tipo prettamente matematico. All’inizio dell’attività, i bambini dovranno dichiarare la propria propensione alla lettura (amo i libri / odio i libri / l’argomento non mi interessa).

I dati emersi dalla classe andranno prima inseriti nella tabella a doppia entrata e, successivamente, utilizzati per costruire la tabella presente nella scheda. I dati raccolti forniranno lo spunto per inventare problemi di tipo matematico, sia a livello individuale che di gruppo.

Elementi per un’osservazione di tipo qualitativo, invece, potranno essere colti dalla proposta successiva («Una questione di scelta»). In pratica, si chiede di definire quale tipo di libro può essere più facilmente reperito in edicola, al supermercato e in biblioteca. Per ognuno di questi ambienti, inoltre, viene chiesto quali vantaggi offre al lettore e quali sono, invece, gli svantaggi.

L'attività mette quindi i bambini nella condizione di svolgere una meta-riflessione sul modo in cui avviene la scelta del libro (copertina, autore, trama, ecc.)

Si prosegue poi con il vero e proprio «diario del lettore». Il bambino dovrà costruire una sorta di carta di identità del libro appena terminato per individuarne le caratteristiche fondamentali. Una particolare attenzione andrà destinata alla definizione del genere narrativo del libro in questione. Se da un lato, infatti, la prova può essere funzionale a una didattica per generi testuali ampiamente diffusa sul territorio nazionale, dall'altro i dati raccolti consentiranno di costruire il grafico personale «Che tipo di lettore sei».

### UN GIOCO EGIZIO

*Competenza:* saper ricostruire un gioco del passato a partire da un testo regolativo.

*Discipline coinvolte:* italiano, storia.

Il gioco del Senet può essere utilizzato in classe per approfondire i caratteri della cultura dell'antico Egitto. Sebbene fosse un gioco da tavolo, infatti, il suo significato era profondamente religioso ed era trattato con grande rispetto. Il gioco era diffuso tra adulti (uomini e donne) e bambini.

Sebbene non si conoscano bene tutte le regole del Senet, gli esperti hanno trovato numerose similitudini con il gioco del Backgammon.

Le fasi del lavoro sono scandite dalle quattro schede da fotocopiare e distribuire alle coppie:

- il tavoliere da ritagliare;
- i due gruppi di pedine (ed, eventualmente, il dado). Anche le pedine sono da ritagliare, magari lungo le linee rette, più facili da seguire;
- le regole e le caselle speciali.

Coerentemente con la valutazione delle competenze, la prova consente di osservare la maturazione degli alunni sotto punti di vista diversi:

- il profilo cognitivo: i bambini devono leggere e comprendere il testo non continuo per poter procedere con il gioco;
- il profilo socio-affettivo: ai bambini verrà chiesto di disputare una vera partita, quindi si chiederà loro di gestire la relazione in una difficile situazione di competizione.

Una particolare importanza, quindi, andrà riservata alla costruzione delle coppie di gioco.

Su questo aspetto, probabilmente la conoscenza della classe saprà guidare il docente meglio di qualsiasi indicazione teorica, pur restando opinione consolidata degli autori del volume l'opportunità di favorire la scelta casuale nella formazione delle coppie/gruppi di lavoro.

### IL MUSEO DELLA CARAMELLA

*Competenza:* raccogliere informazioni per realizzare pannelli espositivi.

*Discipline coinvolte:* italiano, geografia, storia, arte.

In questa prova, si simula la richiesta di istituire nella scuola un piccolo museo della caramella. Per raggiungere questo scopo, sarà necessario raccogliere:

- informazioni storiche sulle caramelle;
- informazioni sulle specialità tipiche presenti nel nostro Paese;
- informazioni di tipo nutrizionale.

Le informazioni messe a disposizione degli alunni, ma che possono essere integrate con materiali proposti dal docente o ricercati dagli stessi alunni, sono:

- la storia dello zucchero, proposto come ingrediente fondamentale nella produzione delle caramelle;
- le tappe storiche che hanno rappresentato momenti fondamentali nella produzione delle caramelle;
- alcune informazioni sulle specialità italiane.

A partire da queste basi, i bambini dovranno preparare:

- pannelli informativi sullo stile della linea del tempo per gli aspetti storici;
- pannelli informativi per illustrare le specialità italiane;
- una raccolta delle confezioni o delle carte delle caramelle con le indicazioni dei valori nutrizionali.

Al termine dell'attività, il docente potrà utilizzare i materiali prodotti per avviare discussioni collettive, nel piccolo gruppo o individuali per ricostruire la biografia cognitiva dell'attività.

## **PUBBLICIZZA UN MONUMENTO**

*Competenza:* saper realizzare un opuscolo informativo su un monumento della città.

*Discipline coinvolte:* italiano, storia, geografia, arte.

L'ultima prova della classe quarta mette gli alunni nella condizione di esercitare, oltre alla raccolta di informazioni, anche un approccio creativo al problema.

In questo compito, infatti, si simula la richiesta da parte di un'agenzia turistica di realizzare un opuscolo informativo su un importante monumento della propria città (o di una città vicina).

Il lavoro prevede:

- la realizzazione di una carta di identità del monumento: questa prima fase ha solo il compito di rilevare le informazioni fondamentali sul monumento (nome, anno di realizzazione, sfondo storico, materiali, ubicazione); le informazioni risulteranno fondamentali per la realizzazione degli step successivi;
- la seconda fase del lavoro richiede agli alunni di esercitare, in apprendimento cooperativo, tutta la creatività necessaria per individuare uno slogan pubblicitario e una sintesi relativa alla storia e alle curiosità sull'opera;
- infine, l'opuscolo necessita di indicazioni precise, utili agli eventuali turisti. I bambini dovranno, pertanto, descrivere il percorso per raggiungere il monumento a partire dalla stazione dei treni e dalla piazza principale. Nello spazio apposito è possibile disegnare il percorso o incollare una parte della mappa della città.



## Ortografia: accento, apostrofo, uso dell'h

NOME

DATA

COME TI SENTI PRIMA  
DI INIZIARE?



### ► Come cambia il significato?

Per ogni voce, scrivi il significato.

leggero = che pesa poco                      leggerò = futuro semplice di leggere

dono = \_\_\_\_\_                      donò = \_\_\_\_\_

papa = \_\_\_\_\_                      papà = \_\_\_\_\_

passero = \_\_\_\_\_                      passerò = \_\_\_\_\_

pero = \_\_\_\_\_                      però = \_\_\_\_\_

casco = \_\_\_\_\_                      cascò = \_\_\_\_\_

### ► Monosillabi con o senza accento? Scegli la voce giusta.

- (La/Là) \_\_\_\_\_, sul tavolo, c'è (la/là) \_\_\_\_\_ mia penna.
- Michele (e/è) \_\_\_\_\_ il mio amico preferito (e/è) \_\_\_\_\_ gli voglio bene.
- Vado (li/li) \_\_\_\_\_, in fondo al corridoio, per cercare i mattoncini e (li/li) \_\_\_\_\_ trovo.
- Non voglio (ne/né) \_\_\_\_\_ la pizza (ne/né) \_\_\_\_\_ la carne.
- Vuoi un (te/tè) \_\_\_\_\_ alla menta? (Te/Tè) \_\_\_\_\_ lo offro volentieri.

### ► Inserisci la voce giusta.

- Ieri sera ho (letto/l'etto) \_\_\_\_\_ un libro molto divertente.
- Maria va sempre a fotografare il (l'ago/lago) \_\_\_\_\_ al tramonto.
- A casa mia si pranza sempre quando l'orologio segna (l'una/luna) \_\_\_\_\_.
- Per andare a scuola prendo sempre (l'otto/lotto) \_\_\_\_\_ alla fermata dell'autobus.



► Ci vuole l'h oppure no? Scrivi la parola corretta.

- Carla (a/ha/ah) \_\_\_\_ comprato lo zaino nuovo (a/ha/ah) \_\_\_\_ settembre.
- (Ai/Hai/Ahi) \_\_\_\_ fame e mangi i biscotti (ai/hai/ahi) \_\_\_\_ quattro cereali.
- La settimana scorsa (o/ho/oh) \_\_\_\_ visto un film. (O/Ho/Oh) \_\_\_\_, che bel film!
- Edo e Luca (anno/hanno) \_\_\_\_\_ giocato insieme tutto l'(anno/hanno) \_\_\_\_\_.
- Il nonno (a/ha/ah) \_\_\_\_ letto tutto il libro (a/ha/ah) \_\_\_\_ Giuseppe, prima di tornare (a/ha/ah) \_\_\_\_ casa.

► Segna con una X la frase giusta.

- Cera una volta una principessa che non voleva mai mangiare.
- C'era una volta una principessa che non voleva mai mangiare.
- Un giorno arrivò al suo castello uno gnomo che sera perso.
- Un giorno arrivò al suo castello uno gnomo che s'era perso.
- La principessa gli offrì il suo piatto di zuppa e lui gradì.
- La principessa gli offrì il suo piatto di zuppa e lui gradi.
- Poi lo gnomo chiese se ce nera ancora.
- Poi lo gnomo chiese se ce n'era ancora.
- Allora la principessa e lo gnomo si misero a cucinare insieme.
- Allora la principessa e lo gnomo si misero ha cucinare insieme.
- Cucinarono una zuppa buonissima e lei la mangiò in un sol boccone.
- Cucinarono una zuppa buonissima e lei là mangiò in un sol boccone.

COME TI SENTI ORA?			
LA VERIFICA È STATA DIFFICILE?			
COME PENSI DI AVERLA SVOLTA?			

<i>Valutazione dell'insegnante</i>
------------------------------------





## Ortografia: accento, apostrofo, uso dell'h

COME TI SENTI PRIMA DI INIZIARE?



NOME

DATA

► Come cambia il significato? Associa con una freccia.

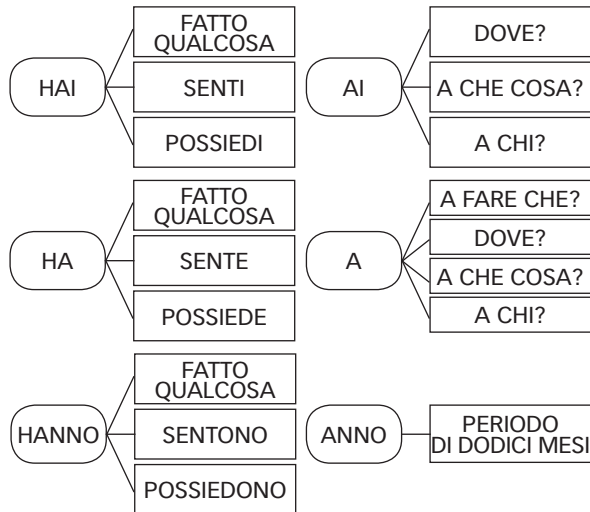
leggero	leggerò	futuro semplice di leggere	che pesa poco	passero	passerò	futuro semplice di passare	uccello
dono	donò	regalo	passato remoto di donare	pero	però	ma	albero di pere
papa	papà	babbo	capo della chiesa cattolica	casco	casco	passato remoto di cascare	protezione per la testa

► Con o senza accento? Scegli la voce giusta.

- (La/Là) La, sul tavolo, c'è (la/là) la mia penna.
- Michele (e/è) \_\_\_\_\_ il mio amico preferito (e/è) \_\_\_\_\_ gli voglio bene.
- Vado (li/li) \_\_\_\_\_, in fondo al corridoio, per cercare i mattoncini e (li/li) \_\_\_\_\_ trovo.
- Non voglio (ne/né) \_\_\_\_\_ la pizza (ne/né) \_\_\_\_\_ la carne.
- Vuoi un (te/tè) \_\_\_\_\_ alla menta? (Te/Tè) \_\_\_\_\_ lo offro volentieri.

► Scrivi la voce giusta.

- Ieri sera ho (letto/l'etto) \_\_\_\_\_ un libro molto divertente.
- Maria va sempre a fotografare il (l'ago/lago) \_\_\_\_\_ al tramonto.
- A casa mia si pranza sempre quando l'orologio segna (l'una/luna) \_\_\_\_\_.
- Per andare a scuola prendo sempre (l'otto/lotto) \_\_\_\_\_ alla fermata dell'autobus.



► Scrivi la voce giusta.

- La settimana scorsa (o/ho/oh) \_\_\_\_ visto un film. (O/Ho/Oh) \_\_\_\_, che bel film!
- (Ai/Hai/Ahi) \_\_\_\_ fame e mangi i biscotti (ai/hai/ahi) \_\_\_\_ quattro cereali.
- Carla (a/ha/ah) \_\_\_\_ comprato lo zaino nuovo (a/ha/ah) \_\_\_\_ settembre.
- Edo e Luca (anno/hanno) \_\_\_\_ giocato insieme tutto l'(anno/hanno) \_\_\_\_\_.

► Segna con una X la frase giusta.

- Cera** una volta una principessa che non voleva mai mangiare.
- C'era** una volta una principessa che non voleva mai mangiare.
- Un giorno arrivò al suo castello uno gnomo che **sera** perso.
- Un giorno arrivò al suo castello uno gnomo che **s'era** perso.
- La principessa gli **offrì** il suo piatto di zuppa e lui **gradì**.
- La principessa gli **offri** il suo piatto di zuppa e lui **gradi**.
- Poi lo gnomo chiese se ce **nera** ancora.
- Poi lo gnomo chiese se ce **n'era** ancora.
- Allora la principessa e lo gnomo si misero **a** cucinare insieme.
- Allora la principessa e lo gnomo si misero **ha** cucinare insieme.
- Cucinarono una zuppa buonissima e lei **la** mangiò in un sol boccone.
- Cucinarono una zuppa buonissima e lei **là** mangiò in un sol boccone.

COME TI SENTI ORA?			
LA VERIFICA È STATA DIFFICILE?			
COME PENSI DI AVERLA SVOLTA?			

*Valutazione dell'insegnante*



# ORTOGRAFIA: ACCENTO, APOSTROFO, USO DELL'H

COME TI SENTI PRIMA DI INIZIARE?



NOME

DATA

► COME CAMBIA IL SIGNIFICATO? ASSOCIA CON UNA FRECCIA.

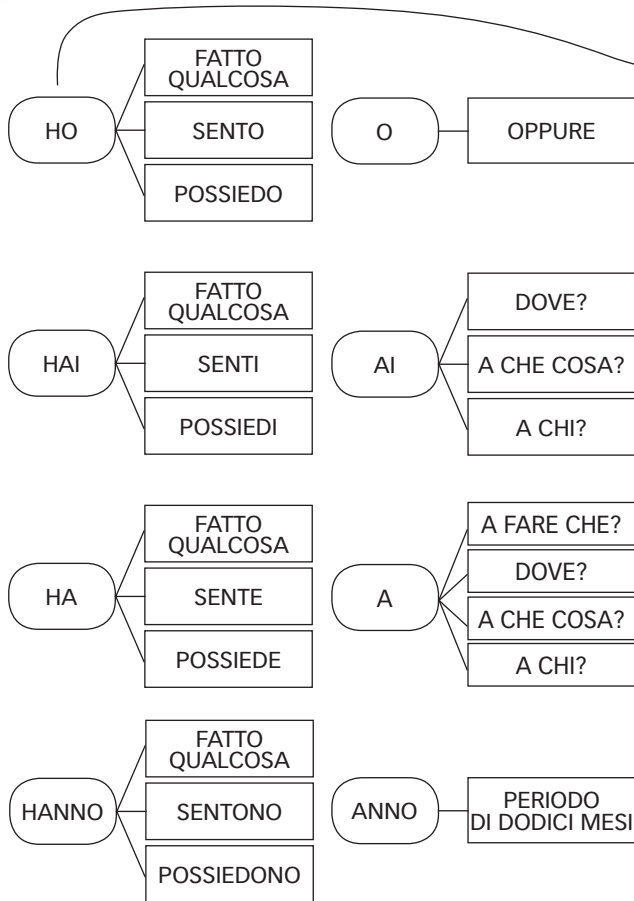
LEGGERO	LEGGERE	PAPA	BABBO
LEggerÒ	CHE PESA POCO	PAPÀ	CAPO DELLA CHIESA
DONO	REGALO	PERO	MA
DONÒ	DONARE	PERÒ	ALBERO

► CON ACCENTO O SENZA ACCENTO? SCRIVI.

- (LA/LÀ) LÀ, SUL TAVOLO, C'È (LA/LÀ) LA MIA PENNA.
- MICHELE (E/È) \_\_\_\_\_ IL MIO AMICO PREFERITO (E/È) \_\_\_\_\_ GLI VOGLIO BENE.
- VADO (LI/LÌ) \_\_\_\_\_ PER CERCARE I MATTONCINI E (LI/LÌ) \_\_\_\_\_ TROVO.
- NON VOGLIO (NE/NÉ) \_\_\_\_\_ LA PIZZA (NE/NÉ) \_\_\_\_\_ LA CARNE.

► SCRIVI LA VOCE GIUSTA.

- IERI SERA HO (LETTO/L'ETTO) \_\_\_\_\_ UN LIBRO MOLTO DIVERTENTE.
- MARIA VA SEMPRE A FOTOGRAFARE IL (L'AGO/LAGO) \_\_\_\_\_ AL TRAMONTO.
- A CASA MIA SI PRANZA SEMPRE QUANDO L'OROLOGIO SEGNA (L'UNA/LUNA) \_\_\_\_\_.



► **SCRIVI LA VOCE GIUSTA.**

- LA SETTIMANA SCORSA (O/HO/OH) \_\_\_\_\_ VISTO UN FILM. (O/HO/OH) \_\_\_\_\_, CHE BEL FILM!
- (AI/HAI/AHI) \_\_\_\_\_ FAME E MANGI I BISCOTTI (AI/HAI/AHI) \_\_\_\_\_ QUATTRO CEREALI.
- CARLA (A/HA/AH) \_\_\_\_\_ COMPRATO LO ZAINO NUOVO (A/HA/AH) \_\_\_\_\_ SETTEMBRE.
- EDO E LUCA (ANNO/HANNO) \_\_\_\_\_ GIOCATO INSIEME TUTTO L'(ANNO/HANNO) \_\_\_\_\_.

► **SEGNA CON UNA X LA FRASE GIUSTA.**

- CERA** UNA VOLTA UNA PRINCIPESSA CHE NON VOLEVA MAI MANGIARE.
- C'ERA** UNA VOLTA UNA PRINCIPESSA CHE NON VOLEVA MAI MANGIARE.
- UN GIORNO ARRIVÒ UNO GNOMO CHE **SERA** PERSO.
- UN GIORNO ARRIVÒ UNO GNOMO CHE **S'ERA** PERSO.
- LA PRINCIPESSA OFFRE ALLO GNOMO **LA** SUA ZUPPA.
- LA PRINCIPESSA OFFRE ALLO GNOMO **LÀ** SUA ZUPPA.
- LA ZUPPA FINISCE E LORO SI METTONO **A** CUCINARE INSIEME.
- LA ZUPPA FINISCE E LORO SI METTONO **HA** CUCINARE INSIEME.

FACILE O DIFFICILE?



COME È ANDATA?



Valutazione dell'insegnante



# LE CIVILTÀ DELLA MESOPOTAMIA

NOME

DATA

COME TI SENTI PRIMA  
DI INIZIARE?



## ▶ OSSERVA E RISPONDI.

### • IL TERRITORIO È:

- PIANEGGIANTE  
 MONTUOSO

### • I FIUMI SONO:

- MEDITERRANEO  
 TIGRI E EUFRATE

### • MESOPOTAMIA VUOL DIRE:

- TERRA FERTILE  
 TERRA TRA DUE FIUMI



### • IL TERRITORIO ERA FAVOREVOLE ALL'AGRICOLTURA.

- VERO  FALSO

### • LA PRIMA CIVILTÀ DELLA MESOPOTAMIA È STATA QUELLA:

- SUMERA  BABILONESE

### • LE CITTÀ-STATO SONO:

- CITTÀ CHE SI GOVERNANO DA SOLE  CITTÀ

## ▶ LEGGI.

IN MESOPOTAMIA GLI UOMINI HANNO COSTRUITO I VILLAGGI VICINO AI CAMPI. L'AGRICOLTURA HA CAMBIATO LO STILE DI VITA DELLE PERSONE. LE POPOLAZIONI DELLA MESOPOTAMIA SONO DIVENTATE SEDENTARIE.

## ▶ COLLEGA LA PAROLA ALLA SUA DEFINIZIONE.

SEDENTARIO

VIVE STABILMENTE IN UN LUOGO

SI SPOSTA IN CONTINUAZIONE DA UN LUOGO A UN ALTRO



► COLLEGA LE DESCRIZIONI ALLA GIUSTA CLASSE SOCIALE.

ERANO MOLTO RICCHI E POTENTI. AIUTAVANO IL RE.

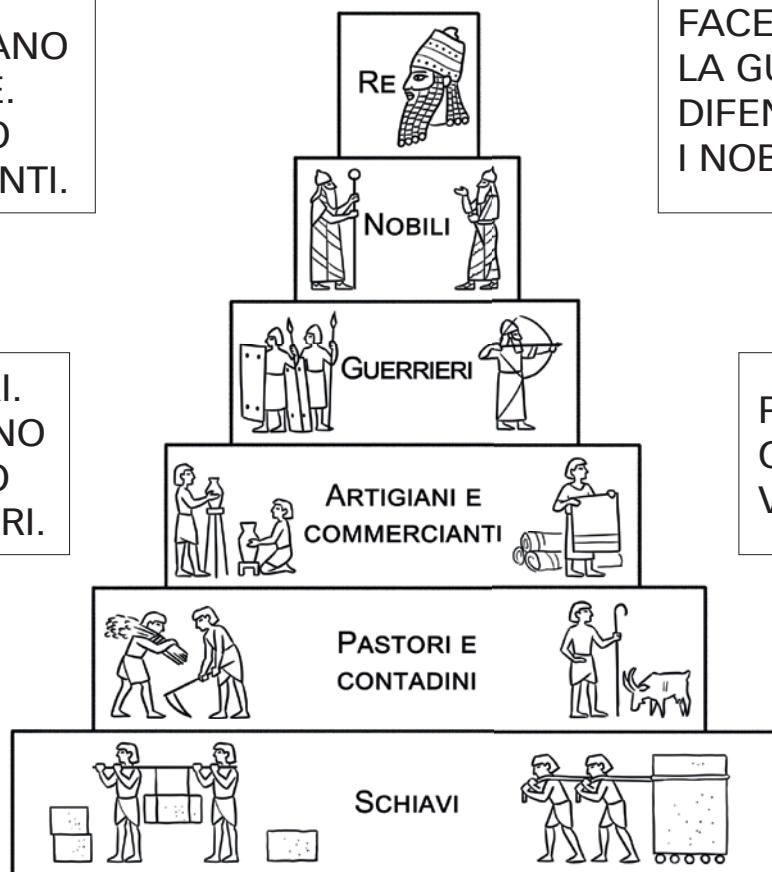
ERA IL CAPO DI TUTTA LA CITTÀ-STATO. ERA ANCHE IL CAPO DEI SACERDOTI.

NON ERANO LIBERI. AVEVANO UN PADRONE. SVOLGEVANO LAVORI PESANTI.

FACEVANO LA GUERRA. DIFENDEVANO IL RE E I NOBILI.

ERANO LIBERI. PRODUCEVANO CIBO. SPESSO ERANO POVERI.

PRODUCEVANO OGGETTI O LI VENDEVANO.



FACILE O DIFFICILE?



*Valutazione dell'insegnante*

COME È ANDATA?







# Gli ambienti di terra

COME TI SENTI PRIMA  
DI INIZIARE?

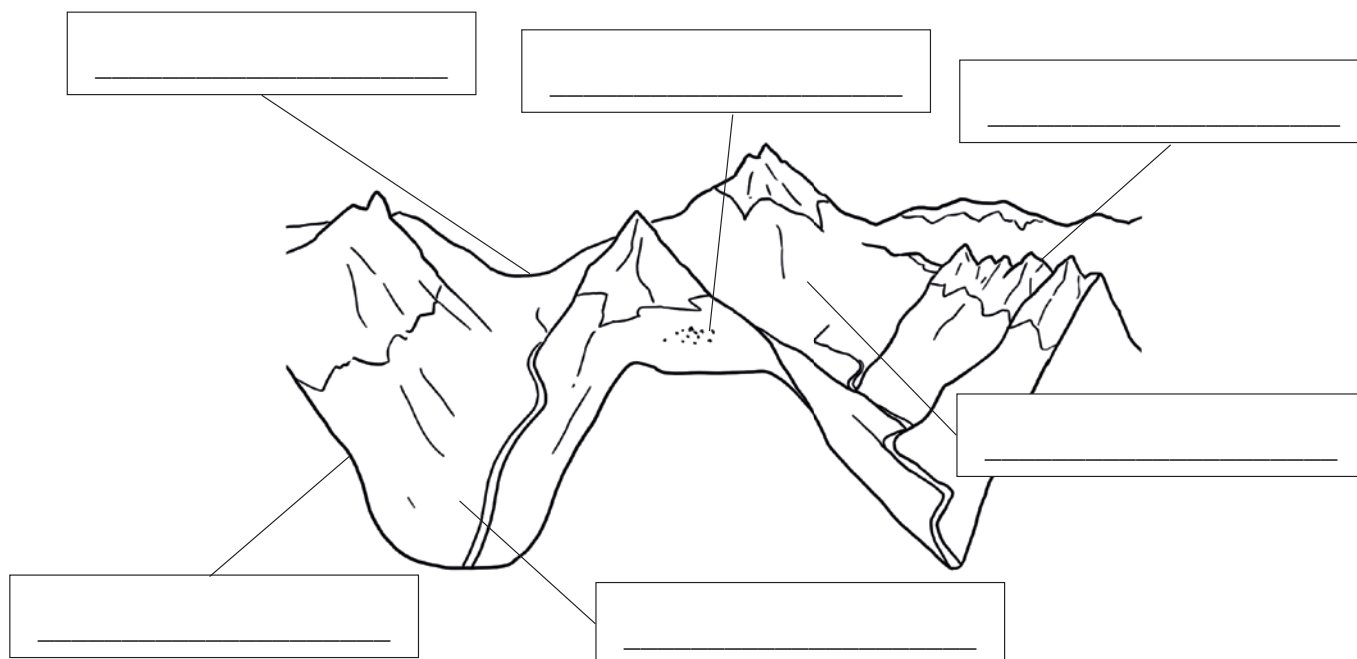


NOME \_\_\_\_\_

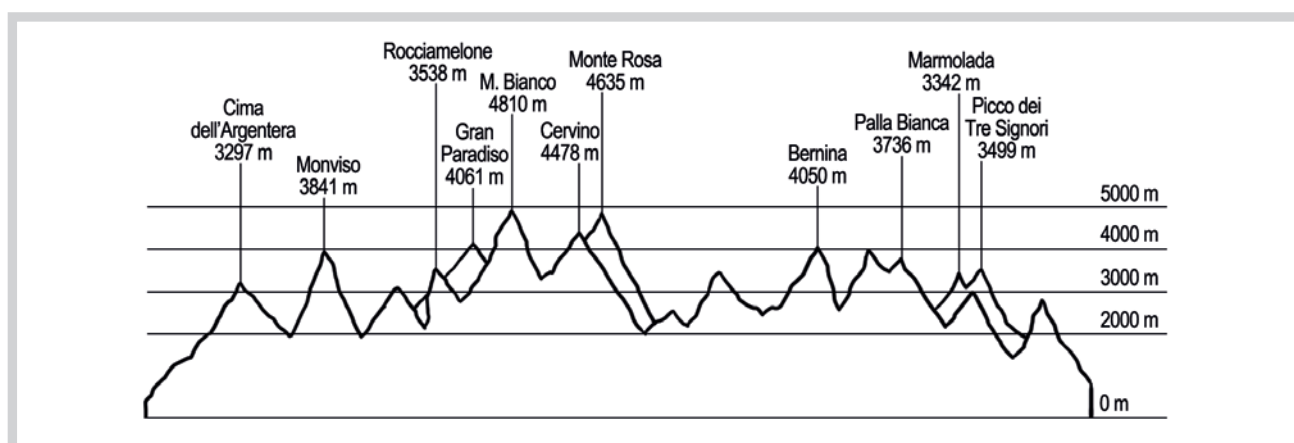
DATA \_\_\_\_\_

► Inserisci i termini della montagna.

versante – fondovalle – testata – altopiano – valico – creste



► Osserva il profilo delle Alpi e scrivi, in ordine di altezza, le 3 vette più alte.



1. Vetta \_\_\_\_\_ fa parte delle Alpi \_\_\_\_\_.
2. Vetta \_\_\_\_\_ fa parte delle Alpi \_\_\_\_\_.
3. Vetta \_\_\_\_\_ fa parte delle Alpi \_\_\_\_\_.



► **Scrivi i nomi delle principali colline italiane.**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

► **Rispondi alle domande.**

**Pianure alluvionali**

Come si sono formate?

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Quali sono le pianure alluvionali italiane? \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Dove si trovano?

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Pianure vulcaniche**

Come si sono formate?

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Quali sono le pianure vulcaniche italiane? \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

COME TI SENTI ORA?



LA VERIFICA È STATA DIFFICILE?



COME PENSI DI AVERLA SVOLTA?



*Valutazione dell'insegnante*



## PUBBLICIZZA UN MONUMENTO



NOME 1



NOME 2

COME TI SENTI PRIMA  
DI INIZIARE?



COME TI SENTI PRIMA  
DI INIZIARE?



### Un monumento importante

- Un'agenzia turistica ha bisogno di un opuscolo per pubblicizzare il monumento più importante della tua città (o di una città vicina). Mettetevi alla prova. Completate la carta di identità per sintetizzare le informazioni. Per realizzare la carta di identità del monumento, dovrete raccogliere il maggior numero di informazioni possibile su Internet, in biblioteca o presso gli uffici di informazione turistica della tua città.

<p>Disegna il monumento:</p> <div style="border: 1px solid black; height: 200px; margin-top: 10px;"></div>	<p>Nome del monumento: .....</p> <p>.....</p> <p>Anno o periodo di realizzazione: .....</p> <p>.....</p> <p>In quale occasione o per quale motivo è stato costruito: .....</p> <p>.....</p> <p>Materiale utilizzato per realizzare il monumento: .....</p> <p>.....</p> <p>Dove si trova: .....</p> <p>.....</p> <p>Altre informazioni o breve descrizione del monumento: .....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	--